

GUERRIGLIA

"Verso l'Insurrezione"

COMANDO ZONA
LAGO di COMO
ARCHIVIO
STORICO

Giornale scritto dai volontari della Libertà della 1^a Div. Gar. Lomb.BOLLETTINO

COMANDO REGIONALE
LOMBARDO C. V. L.
ARCHIVIO
STORICO

AZIONI DELLA 40^a BRIGATA D'ASSALTO GARIBALDI "MATTEOTTI"

- 6 Agosto: Il VI^o Distaccamento effettua in'imboscata contro una macchina tedesca. Viene ucciso un ufficiale tedesco; un'altro gravemente ferito.- In altra azione viene ucciso un graduato della G.N.R. Vengono recuperati tre fucili.-
- 12 Agosto: Il Dist. D'Assalto scende sulla provinciale Colico-Sondrio e la blocca in pieno giorno. Varie macchine fermate dirottate. Esaminata accuratamente l'identità di ogni passeggero. Un fascista giustiziato sul posto. Dopo breve combattimento con le forze nemiche sopraggiunte il nostro distaccamento si ritira senza perdite.-
- 14 Agosto: La squadra A distrugge la Centrale elettrica di Morbegno. Gli impianti fatti saltare con la dinamite. Il personale addetto alla centrale è stato fatto allontanare. L'azione avvenne in zone vicinissime ai forti presidi nemici.- In seguito a ciò una sola linea di treni poteva funzionare con Lecco-Milano.-
- 16 Agosto: La spia Busnaga Alberta giustiziata dopo regolare processo.-
- 16 Agosto: Patrioti del I^o Settore catturano un fascista che si era recato a Postalesio per spiare i movimenti dei nostri reparti. Recupero due pistole.-
- 17 Agosto: Patrioti del I^o Settore durante un'azione di disturbo in Valmalenco catturano una pattuglia fascista di 2 uomini.-
- 18 Agosto: 2^o Settore; fortissime forze nemiche rastrellano la zona. I nostri Patrioti balzano risolutamente all'attacco, quindi si ritirano dopo aver causato al nemico 4 morti, 17 feriti e 30 dispersi.-
- 19 Agosto: Una squadra del I^o Settore sorprende una pattuglia di due fascisti in bicicletta. Vengono disarmati. Recupero di due fucili, una pistola e due biciclette.-
- 19 Agosto: Alle 8 del mattino 4 uomini del Distaccamento d'assalto scendono fino a poche centinaia di metri dalla caserma della milizia di Morbegno e apre il fuoco contro il forte presidio nemico che si trovava in cortile. Il nemico terrorizzato non risponde. Durante questa azione viene pure mitragliato il posto di blocco provocando la fuga dei componenti e di una macchina tedesca. Gli operai della Todt presi da uguale panico sospendono il lavoro.-

AZIONI DELLA 55^a BRIGATA D'ASSALTO "ROSSELLI"

- 19 Agosto: Una pattuglia di Patrioti scende a Rogolo, disarma e fa prigionieri tre S.S.
- 12 Agosto: Una squadra del V^o Distaccamento incendia parzialmente distruggendo la colonia di Piazza, e recupera materiali. I militi che avevano provvisoriamente abbandonato tale caserma non possono ritornarvi che in numero limitato.-
- 18 Agosto: Viene giustiziata la spia Pedrazzini Virginia di Colico. La polizia minaccia rappresaglie su 20 ostaggi. Gli emissari vengono respinti. Al Comando della Polizia si invia una lettera contenente minacce e manifestini patriottici. La polizia recede dalla rappresaglia.-



- 20 Agosto: Imboscata sulla strada Lecco-Colico da parte dei Distaccamenti I° e V° Una macchina e due camion passano sotto le raffiche; qualche morto, qualche ferito. La stampa fascista poi pubblica di una sparatoria su una macchina della Croce Rossa (Corriere della sera). Questa macchina venne solo fermata e lasciata proseguire.-
- 20 Agosto: 3 Patrioti del 3Btg. attaccano di sorpresa i tedeschi alla centralina Rogoledo. Dopo aver disarmato 4 tedeschi e mentre si conducevano i prigionieri, rinforzi tedeschi sopraggiunti aprono un violento fuoco. I Patrioti si difendono arditamente. Un tedesco ferito. Un Patriota morto e uno prigioniero.-
- 22 Agosto: Una squadra del II° Distaccamento recupera 5 Qli. di esplosivo e gli accessori di impiego in un cantiere dove gli operai hanno inneggiato ed aiutato i Patrioti.-

 FAZZOLETTO ROSSO
 DEI GARIBALDINI

L'Italia madre lacrima e langue, straccia la veste tinta di sangue, E mille e mille lembi vermigli viatico estremo, getta ai suoi figli.	Ecco, ogni lembo del suo tormento si muta in simbolo d'ogni ardimento e il nodo rosso stretto sul cuore esalta l'ultimo grido d'amore: Italia è Libera.-
---	--

ALLE AUTORITA'E AGLI AMICI DELLE NOSTRE VALLATE

Sedicenti e falsi Patrioti, traditori della nostra opera per la causa della liberazione, che si presentano ad Enti pubblici o privati per illecite requisizioni a recare danni, DEVONO ESSERE IMMEDIATAMENTE SEGNALATI - con nominativi e connotati - AI NOSTRI COMANDI -
 Saranno presi severissimi provvedimenti.-
 AIUTATE INVECE I NOSTRI VERI PATRIOTI

 ALLA VIGILIA DELL'INSURREZIONE

L'insurrezione popolare è sul punto di scatenarsi in tutta l'Europa ancora oppressa dal nazismo, nella stessa Germania.-
 La miccia col formidabile potenziale di esplosivo che mina il barcollante piedestallo del sanguinario, despota Hitler, è già accesa.-
 NON C'E' PIU' NULLA DA FARE PER I NAZISTI E LORO ACCOLITI !

Il popolo francese è insorto - al canto della Marsiliese - a vendicare 4 anni di dura schiavitù, quattro anni di terrore, quattro anni di massacri e rappresaglie, con le quali il sanguinario tedesco credeva di aver fiaccata ogni possibilità di resistenza, ogni aspirazione alla Libertà. Il nemico è travolto in ogni regione. A Parigi risventola il tricolore.-
 IL POPOLO FRANCESE SI E' CONQUISTATO LA SUA LIBERTA'

La crudeltà nazi-fascista non fiacca il nostro popolo.-
 POPOLO DI LOMBARDIA ANCHE PER NOI L'ORA DECISIVA STA PER SCOCCARE.-
 Fucilazioni e sevizie, distruzioni e rappresaglie non possono che esacerbare la nostra volontà di FARLA FINITA PER SEMPRE CON L'OPPRESSIONE Le vittime dei plotoni di esecuzione falciate per soddisfare la sadica rabbia dell'ex Fuehre e dell'ex Duce, gridano:
 W L'ITALIA W LA LIBERTA'

Il loro grido sublime è nel cuore di noi tutti giunge alle nostre montagne

come un appello un ordine per l'imminente attacco.
Questo grido non può essere altrimenti inteso dal nostro popolo Lombardo dal popolo delle 5 GIORNATE.

I PARTIGIANI STANNO PER SCENDERE NELLA PIANURA.
Noi volontari della Libertà ci siamo sempre considerati avanguardia del popolo, Avanguardia dell'Insurrezione.-

POPOLO DI LOMBARDIA! IL MOMENTO DELLA INSURREZIONE, di questa grande battaglia decisiva, in cui ci batteremo spalla a spalla, è ormai giunto, PUO' ESSERE DOMANI.

OGNUNO SIA PRONTO ALLA PRPRIA BARRICATA, AL PROPRIO POSTO DI COMBATTIMENTO!

SABOTAGGIO

- = E' il mezzo di lotta più facile a tutti e il più efficace per colpire a morte la belva nazi-fascista.
- = Può sostituire un bombardamento aereo, evitare vittime innocente distruzioni non necessarie.-

Il 3000 operai massacrati dalle bombe cadute sullo stabilimento di Dalmine - da cui gli assassini tedeschi e fascisti proibiscono l'uscita delle maestranze, malgrado l'allarme - sarebbero vivi se il sabotaggio avesse tempestivamente fermato la produzione delle colate così importanti per Hitler, da volere la morte e lo sterminio di tanti italiani.-

SABOTAGGIO E' NOSTRO DOVERE!

SABOTAGGIO E' NOSTRO INTERESSE!

666=====

IL COMMISSARIO POLITICO
PAOLO

COMANDO REGIONALE
LOMBARDO C. V. L.
ARCHIVIO
STORICO

COMANDO ZONA
LAGO di COMO
ARCHIVIO
STORICO

Nell'attacco ad un obiettivo presidiato da forze tedesche, è caduto da eroe il Patriota Paolo, Commissario politico di un Battaglione della Brigata Rosselli.-

Guidando pochissimi uomini aveva ottenuto con la sua audacia la resa di un reparto nemico. Impegnato combattimento contro rinforzi sopraggiunti all'improvviso, veniva colpito a morte.

In una sua relazione pervenuta pochi giorni prima scriveva:

" Nelle mie conversazioni serali coi Patrioti, mi sforzo di definire sempre meglio il valore ed il significato della nostra lotta, di precisare la loro coscienza di combattenti per la Libertà oggi, e cittadini di un libero paese domani.

Vorrei trasfondere in ognuno il senso di superiorità morale che mi proviene da ogni azione di guerra da noi compiuta contro l'oppressore, da ogni colpo che gli infliggiamo, forti soprattutto della nostra fede in un più degno domani del nostro Paese. Spero di riuscirci unendo alla possibilità di convinzione della parola, l'ascendente dell'esempio."

E l'esempio ce lo ha dato.-

Noi lo ricordiamo come un caro amico pronto a tutti i servizi, primo in tutte le mansioni, entusiasta nei momenti più duri. Lo ricordiamo quando volle arruolarsi nella nostra Brigata nell'imminenza di un attacco sferzato in grande stile e forza dal nemico.-

Parleremo di lui a coloro che non sanno chi sia il Commissario politico delle nostre formazioni, cioè colui che nel Distaccamento rappresenta il Governo Democratico che il popolo Italiano si è conquistato con il sacrificio dei suoi cospiratori contro gli oppressori e nel travaglio di questa terribile guerra, colui che condivide le responsabilità del Comandante e il pensiero di ogni singolo Patriota, per educarlo civilmen-

te e sostenerlo moralmente; colui che deve, da rapporti tra volontari della libertà e la popolazione, costituire un vincolo morale indissolubile, al fine della partecipazione totale e unitaria di tutto il popolo Italiano alla lotta di Liberazione nazionale.-

CONTRO LE RAPPRESAGLIE DI HESSERLING IL CRIMINALE

POPOLAZIONI!

Comunicateci i nomi dei responsabili dei massacri di vittime innocenti, di distruzioni ingiustificate.-

I Patrioti fanni giustizia, risponde colpo per colpo, ritorcendo sulle famiglie ~~dei~~ e sui beni dei nazifascisti, ciò che voi ingiustamente subite.-

MORTE AI CRIMINALI NAZIFASCISTI!

UNIFICAZIONE DEL COMANDO OPERATIVO

Siamo ormai alla fase decisiva della lotta.-

La fase della guerriglia è quasi superata. Nuovi compiti si impongono imminenti ai volontari della Libertà; il grande attacco per metterci a capo della insurrezione popolare per l'occupazione della nostra pianura.-

Per questi nuovi compiti è necessaria una coordinazione maggiore, anzi perfetta, tra le varie Brigate e Distaccamenti.-

Dobbiamo unirli tutti, attraverso organi di comando operativi, in complessi divisionali e anche maggiori.-

Noi Garibaldini abbiamo già realizzato questo.- Tutte le formazioni del Corpo Volontari della Libertà per la Lombardia, devono realizzarlo.-

La responsabilità estrema che incombe su noi in questo momento storico, ci impone di superare qualsiasi ostacolo, qualsiasi pregiudiziale alla unificazione della lotta per poter agire, uniti, tutti, su un piano sempre più vasto di operazioni, coordinate al fine supremo.-

L'avanguardia della Insurrezione popolare ormai matura deve stringere i propri ranghi.-

Nell'ambito delle facoltà che il CDLN ci riconosce, l'iniziativa per l'unificazione, la costituzione e la scelta dei Comandi deve spettare agli stessi volontari della libertà.-

I quali dovranno scegliere i loro quadri tra Patrioti che abbiamo già partecipato alla guerriglia, alla lotta contro il nazi-fascismo.-

Come i quadri dell'Italia presto libera li vogliamo scelti tra coloro che per la libertà d'Italia hanno lottato.-

PARLA UN SOLDATO DELLA "S. MARCO"

Un soldato della S.Marco ritornato dai campi di addestramento della Germania che ha coraggiosamente disertato le file del nemico sanguinario, testimonia: -"Fin dal primo giorno di esilio, ci accorgemmo che il rancio non era e non sarebbe mai stato sufficiente. Il pane era pochissimo e di pessima qualità; tuttavia lo divoravamo - ma con nausea- come pure divoravamo quello sporco mestolo di brodaglia d'orzo, nel quale nuotavano 4 o 5 patate mezzette marce. Per calmare lo stimolo della fame, eravamo costretti a rubare almeno qualche sudicio pezzo di patata, non dico nelle cucine o nel campo che erano custoditi ma nella spazzatura.-

Ci resero simili ai porci.-

L'istruzione aveva del feroce. Ci estenuavano con ogni fatica. E

ciò lo facevano con satanica gioia comprendendo che noi ^{non} potevamo condividere le loro pazzesche idee, nè cantare, perchè sfiniti e nauseati le loro canzoni. Veri aguzzini erano gli istruttori tedeschi e fascisti. Minacciavano internamenti e fucilazioni a chi fosse colto dalle loro spie a parlare contro il pseudo Governo repubblicano o denigrare i due porci capi.-Più umani e quindi ben voluti erano quegli istruttori provenienti dai campi di concentramento

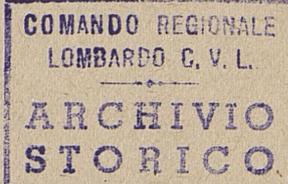
na per questo sostituiti.-

Durante la visita del porco fascista eravamo circondati da SS con mitra spianato, pronti a far fuoco.-

Si viveva tra la continua minaccia. Solo questo poteva ottenere ordine e disciplina, ben differente da quella delle caserme italiane nelle quali ci presentammo. Gli istruttori fascisti spinsero la minaccia e la disciplina forzata fino all'esagerazione. Avevamo noi stessi schifo di essere italiani come loro.!"

E dopo tutto questo si avrà ancora la marcissima idea di sostenere, anche solo a parole, l'idea fascista? Non basta al fascismo avere rovinato moralmente la gioventù per 20 anni! Ora divorava barbaramente quei suoi stessi figli sui quali ognuno fonda le speranze della nostra rinascita.-

Basta una volta per sempre di fascismo! Sepeliamo sotto la nostra insurrezione, questi fascisti morti e putrefatti.-



POSTA PARTIGIANA Lettera ai Sestesi.-

Amici e compagni Sestesi;

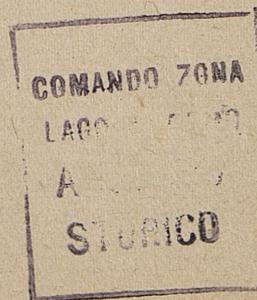
come avrete appreso a mezzo giornale nostro "Guerriglia" in seno alla nostra Brigata si è costituito un Distaccamento nel nome di un purissimo eroe, vittima dell'odio nazi-fascista:

ING. FOGAGNOLO. Molti di voi certamente conosceranno la figura luminosa di questo martire della nuova Italia fucilato per rappresaglia in Piazzale Loreto a Milano, assieme ad altri 14 Patrioti, tra i quali Casiraghi, Fiorani, Del Riccio, nostri concittadini. Prestava la sua preziosa opera della Soc. E. Marelli di Sesto, di quella Sesto risonante di grandiose officine e ganglio vitale delle energie popolari. Il desiderio dei Comandanti la Brigata che dei Sestesi siano inclusi in detto Distaccamento affinché, e a ragione, quel sangue così vigliaccamente fatto versare, possa essere vendicato da rappresentanti di quella massa operaia per la rinascita e il benessere della quale Fogagnoli immolò. Trasferito con immensa gioia al Distaccamento con compiti speciali; mi sono impegnato davanti ai miei Comandanti ed ai miei compagni di vendicare tutti i nostri caduti, e questo impegno l'ho assunto anche per voi, compagni sestesi, poichè sono certo che non rimarrete inerti ed indifferenti agli atti così nefandi che giornalmente commettono sul suolo Italiano da gli aguzzini di Hitler e i loro servi fascisti.- Lavoratori di Sesto! rispondete all'appello del nostro giornale ed aiutate chi per voi combatte. Due sono le vie: indirettamente mediante l'offerta di armi, denari, indumenti, scarpe; e direttamente con l'arruolamento nelle nostre file, specialmente voi giovani, e col sistematico sabotaggio di ogni cosa utile ai nostri nemici. Ricordate che sulle montagne si imbraccia il fucile, non solo per riscattare l'onore d'Italia, ma anche per dare al popolo un'esistenza degna finalmente di essere vissuta e non maledetta, per dare ad esso quelle parità sociali così strombazzate dal fascismo mai raggiunte, per farlo dopo vent'anni di schiavitù, partecipe alla vita attiva dello stato. Le masse proletarie sono in marcia. Sesto deve essere alla avanguardia e lo sarà.-

UN PATRIOTA SESTESE DEL
DISTACCAMENTO "FOGAGNOLO"

INSOREGTE COMPATTI CONTRO LA OPPRESSIONE NAZIFASCISTA!
CON L'INSURREZIONE

....virtù contra furore prenderà l'armi
e fia il combatter corto
che l'antico valor
negl'italici cor
non è ancor morto (Petrarca)



54336

